

ECCELLENZA
LA SFIDA AL «POLI»

La Sportiva in casa non ha avuto un rendimento all'altezza: 2 vittorie, una delle quali col Trani, 3 pari e 2 sconfitte

La squadra neroverde non vince dal 4 dicembre e mister De Candia ordina: «È il momento di sbloccarci»

Bitonto ha fretta Vittoria cercasi occhio al Molfetta



DE CANDIA
A sinistra l'allenatore del Bitonto. A fianco Molfetta sportiva dopo una vittoria

● Dopo tanti anni di Eccellenza vista «da dietro» (anzi: «da sopra»), Pasquale De Candia ha deciso di accettare la sfida. La panchina del Bitonto è sempre stata torrida, ma quest'anno è più stabile che mai. «Devo confessare che in due occasioni ho visto la squadra dalla tribuna per squalifica: si vede decisamente meglio, anche se si soffre di più».

Oggi, il tecnico molfettese guida la sua squadra all'assalto del «Poli». Un avversario, la Molfetta Sportiva, che la classifica dice valga più o meno quanto Gallipoli e Hellas Taranto, avversarie di Cerignola e Altamura (match rinviato, quello del «D'Angelo»). «Sono d'accordo

fino a un certo punto. Molfetta ha singoli (va a memoria: Cesareo, Lorusso, Visconti, Loseto, Vitale, ndr) capaci di sfoderare una grossa prestazione. Per cui dobbiamo stare molto attenti. Sarà difficilissimo». In ogni caso, la Sportiva in casa ha fatto poco: 2 vittorie, una delle quali col Trani, 3 pari e 2 sconfitte.

Emozioni? Molfetta è la sua città. «Diciamo che sono orgoglioso di guidare una grande squadra per questa categoria in un campo sportivo dove sono state scritte belle pagine della storia del calcio pugliese».

A Molfetta ci vorrà una difesa solida (10 gol al passivo, la metà dei quali subiti dall'Altamura) ma soprattutto bisogne-

rà tornare al gol. «Eppure non sto curando molto la fase di non possesso di cui mi sono sempre occupato negli anni trascorsi con Nicola Ragno - spiega De Candia -. Con i ragazzi lavoriamo soprattutto sul possesso». Quindi, merito dei calciatori. E del portiere Pasquale Longo, da pochi giorni ventenne. Le critiche parlano di una delle migliori cifre tattiche della categoria. Il tecnico 46enne incassa il complimento e glissa: «Poi ci vogliono i gol per fare la differenza».

La sua squadra non vince dal 4 dicembre (0-2 a Vieste): «Appunto, è ora di tornare al successo, anche se nel frattempo abbiamo giocato poco e affrontato Cerignola e Altamura». I punti che

mancano al Bitonto non sono quelli col Cerignola (2-2 foggiano in extremis) o con l'Altamura (doppio stop: 0-3 e 2-0), ma i 2 di Galatina. «E lì probabilmente ho sbagliato, anche se non siamo stati tutelati dall'arbitro: ho cambiato il 4-3-3 con il 5-3-2 e, dopo l'inferiorità numerica non abbiamo ritrovato l'equilibrio».

Noicattaro a Novoli. «Tifo per la squadra nojana, può vincere, anche se Novoli ha una buona quadratura e si aiuta molto con la terra battuta: un problema per tutte».

Torniamo ai gol: dai e dai, segnano sempre Manzari e soprattutto Zotti. «Se si riferisce all'età, vorrei invitare tutti ad un allenamento: i vari Pierino, Ni-

cola De Santis, Nicola Roselli e qualche altro vecchietto sono lì che tirano il gruppo, si lamentano sempre, ma stanno sempre in prima fila».

Un rimpianto, la coppa. «Con tutto il rispetto, ma abbiamo regalato la qualificazione al Bisceglie». Solo che giovedì 19 avrebbe affrontato l'Altamura: «Anche questo è vero, visto quel ch'è successo».

Benni Costantino ha pronosticato, per gioco, Cerignola vincitore del campionato, Altamura che solleva la Coppa Italia e Bitonto che conquista la D ai playoff. «Ho letto l'intervista sulla Gazzetta: se fosse un gioco, ci metterei la firma. Ma attenzione al Casarano».

VELA D'ALTURA

Campionato invernale Bari si prepara a regate tutte d'un fiato



VELA D'ALTURA Presentata l'edizione numero 18

● È tutto pronto a Bari per il XVIII campionato invernale di vela d'altura Città di Bari, presentato ad armatori e velisti nelle sale dell'Ippisar A.Perotti. Nel solco della tradizione che si rinnova, i dettagli della nuova edizione sono stati illustrati ai tantissimi presenti dai rappresentanti dei sei circoli velici organizzatori dell'evento: Luigi Bergamasco del circolo della Vela Bari, Giuseppe Seccia del Cus Bari, Nicola De Gemmis del Barion; Marcello Zaetta della Lega navale italiana, Mario Carrante del circolo nautico il Maestrale e Vito Laforgia del Circolo nautico Bari. Sono intervenuti anche il presidente del Coni Puglia Elio Sannicandro e il vice presidente Fiv Alessandro Cortese.

Anche quest'anno, le imbarcazioni impreziosiranno il mare del capoluogo pugliese con quattro regate nei mesi di febbraio e marzo a partire da domenica 5 febbraio per proseguire il 19 febbraio, il 5 e 19 marzo, con eventuale recupero il 26 marzo.

A dare il benvenuto agli numerosi presenti la dirigente del Perotti Rosangela Colucci che ha accolto con compiacimento questo connubio tra scuola e sport. Gli studenti supportati dai docenti hanno fatto seguire la presentazione del campionato da un momento conviviale apprezzatissimo.

Nel corso della serata sono state illustrate le attività già avviate per l'edizione 2017, quindi il nuovo sito dove è possibile scaricare il bando di partecipazione, il percorso, le modalità di iscrizione e il regolamento, che sarà in tempo reale aggiornato di tutte le notizie utili ai partecipanti alla regata, www.campionatoinvernalebari.it e la pagina fb Campionato Invernale Vela D'altura Città Di Bari - XVIII edizione. Tra le novità di quest'anno la realizzazione di un calendario da tavolo riportante 30 fotografie dello scorso campionato, attraverso le quali sarà possibile rivivere intense emozioni.

HOCKEY SU PISTA L'EMOZIONE DEL NUOVO PRESIDENTE

Il Giovinazzo in Toscana la prima di Camporeale

«Sogno di vedere un Afp composto solo da atleti locali»



AFP GIOVINAZZO Camporeale al debutto

● Quella di Forte dei Marmi per Dino Camporeale non sarà una trasferta come le altre. Per la prima volta indosserà i panni di presidente dell'Afp Giovinazzo che affronta la prima gara del girone di ritorno dopo il rinvio per la nevicata che ha colpito la Puglia della partita contro il Bassano del Grappa di Pino Marzella (il recupero è stato fissato per l'8 aprile, approfittando della sosta del campionato di A1 di hockey su pista, n.d.a.)

«Non vedo l'ora di calarmi in questa avventura - afferma Camporeale - Sarò il presidente di tutti con l'obiettivo tra qualche anno di vedere un Afp Giovinazzo fatta di tanti giocatori locali».

Vice di Angelo Depalma sulla panchina dei biancoverdi e tecnico delle giovanili Camporeale punterà tutto sulla crescita del vivaio.

L'obiettivo del suo incarico è quello di avere un occhio particolare per i ragazzi.

C'è qualcuno molto interessante nelle giovanili che ha mostrato di avere buone doti. Lo scorso anno abbiamo sfiorato lo scudetto under 15. Ci riproveremo quest'anno. Il futuro

dell'Afp è nel vivaio. Acquistare giocatori sul mercato è molto dispendioso. Il prof Gianni Massari sta dando un grosso contributo non solo per la prima squadra ma anche per le giovanili. Abbiamo bisogno della sua esperienza per crescere e per questo lo ringraziamo.

Come giudica il girone di andata?

Dai due volti. In casa possiamo dare filo da torcere a qualsiasi avversario. Lontano dal nostro palazzetto paghiamo a caro prezzo i chilometri delle trasferte affrontate in pulmino. Non è per nulla facile giocare dopo tante ore in autostrada.

Cosa si aspetta dal girone di ritorno?

La salvezza resta il nostro obiettivo primario. Io sono convinto che questa squadra ha le potenzialità per puntare a conquistare un posto nella griglia playoff per conquistare lo scudetto. Sarebbe un bel regalo per i nostri sostenitori.

A Forte dei Marmi farà l'esordio in cassetta biancoverde Valerio Antezza, una vecchia conoscenza dell'Afp Giovinazzo.

Conosciamo le doti di Antezza. Giocatore

intelligente e pratico che può costituire il valore aggiunto per consentire all'Afp Giovinazzo di fare un salto di qualità.

Romero è in testa alla classifica dei marcatori e con Antezza potrebbe costituire una coppia di attaccanti di notevole potenziale.

Romero è uno dei giocatori tra i più forti di quelli visti a Giovinazzo. Con Valerio Antezza potrebbe avere maggiori soluzioni in attacco. Con Depalma e Dagostino l'intesa è perfetta e se ha segnato tanti gol c'è tanto del suo estro ma il merito è anche dei compagni che lo mettono nelle condizioni di esprimersi al meglio.

Martedì c'è il Forte dei Marmi capolista. Un regalo alla sua prima uscita da presidente se lo aspetta?

Non posso negarlo ma mi piacerebbe tornare dalla Toscana con qualche punto in tasca. Abbiamo necessità di muovere la classifica e questo potrebbe essere lo stimolo per dare il massimo per vendere cara la pelle contro un avversario costruito per vincere lo scudetto. Antonio Gattulli

PALLANUOTO/SECONDA STOP DI FILA

La Waterpolo dura troppo poco

Avanti di due gol, poi i baresi dominati dal forte Catania

CATANIA-BARI 14-9

NUOTO CATANIA: Pellegrino, Catania, Maiolino, La Rosa 2, Sparacino, Ferlito, Torrisi 5, Condemi, Kacar 1, Privitera 4, Russo 1, Stojic 1, Graziano. All. Dato

WATERPOLO BARI: Tramacera, Gregorio, Sassanelli 2, Scamarcio, Provenza 2, Nosovic, Padolecchia, Santamato 3, Di Pasquale 1, Palmisano, De Bellis, Patti, Matera 1. All. Risola

ARBITRI: Baretta e Paoletti

NOTE: Parziali 2-2, 4-3, 5-0, 3-4. Superiorità numerica Nuoto Catania 4/8 e Waterpolo Bari 1/9. Nessuno è uscito per limite di falli. Spettatori 150 circa.

● **CATANIA.** Seconda sconfitta consecutiva in cinque turni di campionato per la Waterpolo Bari che inaugura il nuovo anno

con un 14-9 alle piscine Scuderi feudo del Nuoto Catania. Sconfitta comunque indolore perché giunta sul «campo» della vicecapolista del girone Sud e perché lascia i «reds» pugliesi a quota 7, nel cuore della classifica.

La cronaca racconta di una Waterpolo Bari partita bene e addirittura in vantaggio di due gol con Di Pasquale e Sassanelli. Il Catania torna subito in partita e pareggia il conto con Torrisi e Kacar. In equilibrio anche il secondo tempo con gli etnei che archiviano col minimo vantaggio. Il terzo tempo si rivela determinante. I padroni di casa Catania segnano una cinquina per prendere il largo (tre gol con



WATERPOLO Battuta d'arresto a Catania

Privitera) e la Waterpolo sembra subire il colpo. Nei minuti conclusivi, i ragazzi di Antonello Risola si ripropongono davanti alla porta di Pellegrino con maggiore lucidità e pericolosità. Il disavanzo nel punteggio è ampio ma la tripletta di

Santamato rende la sconfitta meno pesante.

Sabato prossimo immediata possibilità di rimettersi in corsa: alle piscine comunali di via Maratona arriverà il finalino di coda Muri Antichi ancora fermo al palo. [Pier. Pat.]